

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S.
 ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

16/00031202

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO

63

PUGLIA

Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.

PROVINCIA E COMUNE: BA - ALTAMURA

 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico Statale INV. 714
 Altamura

OGGETTO: Anello o fermacapelli

 PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Altamura - località Belmonte
 F. 189, III NE - IV SE

 DATI DI SCAVO: Scavi 1965-1969. INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione) Tomba n. 8.

DATAZIONE: VI-VIII secolo d.C.

 ATTRIBUZIONE: Artigianato locale di tradizione romano-bizantina o
 artigianato longobardo

MATERIALE E TECNICA: Bronzo

MISURE: Diam. 1.1; diam. sezione 0.1

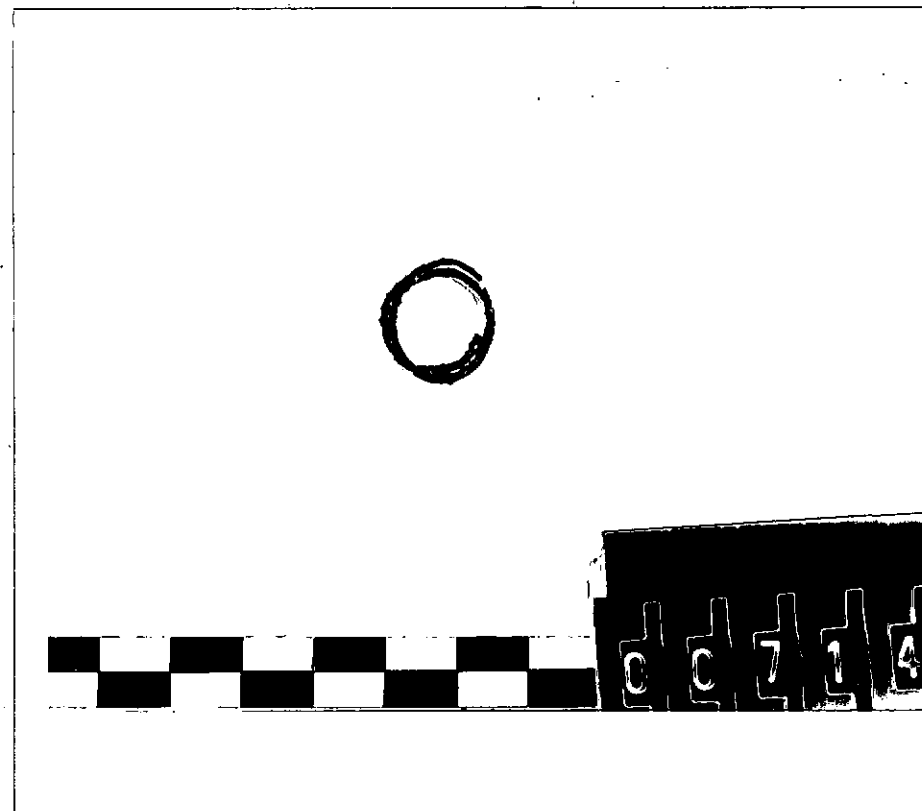
STATO DI CONSERVAZIONE: Integro? Incrostazioni

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Da sottoporre a restauro.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 1831 Altamura

DESCRIZIONE:

L'oggetto, di forma circolare, è ottenuto con un giro a spirale della verga. Non vi è traccia di gancio o di attacco ad altri elementi.

(Segue allegato n. 1).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. Iorio, Presenze bizantino-longobarde a Belmonte. Note di archeologia medievale altamurana, in "Altamura", 19-20, 1977-1978, pp. 47-136, in partic. pp. 99-100, fig. 33, 8C.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:


RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Oggetti in vetro e pasta vitrea non inv.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Pasquale Favia *Pasquale Favia*

DATA: 29 giugno 1992

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Luigi Ventura


ALLEGATI: n. 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:


VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		
	16/00031202	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-TARANTO	63	INV. 714
ALLEGATO N. 1 (segue Descrizione)					

Il reperto appartiene a un corredo funebre femminile, testimonianza di un artigianato e di un abbigliamento rispondente alla tradizione romano-bizantina, poi in gran parte ripresa in ambito longobardo. La necropoli di Belmonte appare collocabile cronologicamente fra VI e VIII secolo, datazione dunque riferibile anche a questo reperto. E' difficile però affermare con certezza la presenza di inumazioni longobarde sul sito così come è possibile ipotizzare l'esistenza di un cimitero "misto": di conseguenza l'oggetto potrebbe essere di produzione tanto di ambito bizantino quanto longobardo e provenire forse da una piccola bottega locale o da officine di Benevento; R. Iorio (Presenze..., pp. 131-132) inquadra i reperti tombali, in particolare le oreficerie, in una produzione di una "comune area beneventana".

La particolare forma dell'oggetto, che non trova confronti puntuali in ritrovamenti da altri contesti funerari, rende plausibile l'interpretazione, fornita da R. Iorio, del reperto quale "fermacapelli".

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

R. Iorio, Presenze bizantino-longobarde a Belmonte. note di archeologia medievale altamurana, in "Altamura", 19-20, 1977-1978, pp. 47-136, in partic. pp. 99-100, 131-132.